

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
 Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuali in quarta pag. na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine, 15 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale dei 10 contiene:
 1. R. decreto sulla composizione della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte nella provincia di Arezzo.
 2. Id. che approva lo statuto della scuola Ludmilla Assing in Firenze.
 La stessa Gazzetta dell' 11 contiene:
 1. R. decreto, 2 marzo che costituisce in ente morale la pia fondazione Maria Rosa Gibilero in Girgenti.
 2. Id. 23 marzo, che costituisce in ente morale l'Opera pia Pezzini di San Felice sul Panaro (Modena).
 3. Continuazione del Regolamento per il servizio delle direzioni di lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi.

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 12 maggio (ritardata).

Il Senato non farà una lunga discussione sul progetto di legge pel trattato di commercio colla Francia, se anche parecchi senatori riconoscono quanto male siano tutelate colle nuove disposizioni le industrie nazionali: ma bisogna ricordarsi che il 15 corr. scade il vecchio trattato e che per quel giorno bisogna non solo aver discusso ma altresì approvato il nuovo. E il ministro si toglierà anche questo peso dallo stomaco: ma gliene deve rimanere la cicatrice ed un po' di dolore.

Il ridicolo, che si manifestò alla Camera, a proposito della questione recente sulla marina, si è ripetuto, forse in maggiori proporzioni, anche per il trattato di commercio. La relazione Marescotti e la difesa, che esso ha fatto del disegno di legge, furono infelicitissime e dalla discussione apparve evidente il convincimento in quasi tutti gli oratori della imperfezione del trattato. Ma al Ministero preme una sola cosa: che gli votino una legge, sia poi per un voto o per mille di maggioranza, sia con lodi o con biasimi i più aperti e i più pungenti, non preme.

Ciò, infatti, riguarda la delicatezza e la morale d'un uomo: ma i ministri non s'occupano di queste bazzecole; fanno della politica, e che politica!

Il fatto di ieri è una riprova di ciò. Massari puzzechia il ministro della marina; deplora che esso non dica una parola in difesa ed a lode del valoroso De Amezaga e l'onorevole Acton tien l'acqua in bocca e fa il sordo. Veramente la sua condotta non fu da minchioni: trattavasi di una causa non troppo buona ed era meglio lasciarne la difesa al Mancini, che ne ha superate delle più brutte. Il marcio della causa stava in ciò: che il ministro della marina telegrafò al De Amezaga, dopo che questi aveva già presa l'iniziativa per difendere l'onore nazionale a Montevideo, invitandolo ad astenersi da ogni manifestazione (sic) e a non usurpare i poteri del consolato. Il Mancini però si guardò bene dall'addurre i documenti: non sconfessò l'esistenza di quel telegramma, ma non lo lesse neppure e, con due o tre pistolotti alla dignità della bandiera e al va-

lore della marineria, cavò sé e il collega muto da ogni impiccio.

Ed entrambi, colle rispettive famiglie, se ne andarono al Costanzi alla prima del Faust. È mirabile la assiduità colla quale questi due membri del governo assistono alle rappresentazioni... serali: non ne lasciano mai una. E il Mancini non solo fa da spettatore, ma o colla testa o colle mani batte la musica ed accompagna gli artisti: specialmente nel famoso coro dell'ultimo atto pareva che Bottesini fosse lui, tanta era l'enfasi con la quale batteva il tempo sul davanzale del palchetto.

Giacchè la politica del ministero mi ha condotto così difilato in teatro, vi rimango un momento per dirvi che alla prima rappresentazione assisteva anche, dal palchetto di proscenio, ed accompagnata dalla Principessa Pallavicino, S. M. la Regina.

Nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia è uscito un lavoro di B. Stringher, vostro friulano, sulla questione monetaria in Italia in rapporto all'abolizione del corso forzoso. Egli prende le mosse dalla legge sull'unificazione del sistema monetario, che porta la data del 24 agosto 1862, e, saminà, poi, tutte le vicende, che quella questione ha passato tra noi, e indaga, da ultimo, quale politica monetaria più convenga all'Italia dopo l'abolizione del corso forzoso. Codesto lavoro, nel quale la finezza dell'osservazione e della critica si mostra pari alla dovizia della coltura, è novella prova del grande valore dello Stringher e giustifica solennemente quella competenza grandissima, che in siffatte materie egli si è guadagnato nel mondo dei finanzieri e degli economisti.

Altra corrisp. da Roma, 13 maggio.

Il Senatore Rossi, che presiede alla prima industria della lana che c'è in Italia, la quale industria è di certo molto danneggiata nel trattato da inabili negoziatori concluso colla Francia, ha avuto occasione di fare al Senato un vigoroso discorso, concludendo, che si proroghi d'un anno il trattato attuale, per rivedere in tanto la tariffa generale e trattare così da pari cogli altri Stati. Il Senatore Rossi aveva già scritto molti importanti articoli in parecchi giornali di Milano, di Firenze, di Napoli, e fatto anche delle pubblicazioni in opuscoli.

Si può essere liberi scambisti e dissentire anche in molte cose da lui; ma ciò non toglie, che egli abbia ragione sempre quando dice, che ognuno deve pensare prima a sé stesso ed agli interessi del proprio paese e trattando sempre sulla base della reciprocità, non concedere agli altri se non in quella misura, che altri sono disposti a concedere a noi. E questo non si fece appunto colla clausola anche della nazione più favorita, senza tenere nessun conto di un pari trattamento per la marina, né fissare per trattati il dazio sui bestiami.

Se tutti gli Stati pensassero ad abbassare le tariffe doganali, e magari a toglierle del tutto, sicchè ogni paese producesse quello che meglio gli torna conto, e gli scambi si accrescessero, e le tariffe ferroviarie si diminuissero e si facesse un servizio cu-

mulativo per il commercio, e gli interessi di tutte le Nazioni si collegassero, assicurando con questo la pace meglio che cogli eserciti, non ci sarebbe che dire. L'Italia, che comincia, vedrebbe a quali industrie dedicarsi di preferenza per ragione di tornaconto. Ma fino a tanto che tutti pensano soltanto ad avvantaggiare sé medesimi, e ad elevare barriere ai confini, non dico che si abbia da intraprendere una guerra di tariffe, ma che almeno si abbia da essere armati di una buona tariffa generale propria colla quale difendersi e poter anche patteggiare cogli altri. In questo adunque il Rossi ha perfettamente ragione; e credo che almeno per l'avvenire lo stesso Senato gliela darà.

Le cose dell'Egitto precipitano. L'on. Sant'Onofrio ha presentato alla Camera dei Deputati una interrogazione in proposito, ma il Mancini od è, o si fa malato. Il Freycinet dichiarò, col plauso di tutta la Francia, di voler mantenere in Egitto la posizione particolarmente e giustamente privilegiata, l'influenza preponderante che essa vi esercita, cercando però di mantenersi d'accordo coll'Inghilterra e con un concerto europeo che ricopre e proclamò la sua situazione preponderante. Pare che delle corazzate francesi ed inglesi con truppe da sbarco si dirigano verso Alessandria. E l'Italia, che dovrebbe rappresentarvi anche l'Europa centrale, che cosa farà?

Negli uffici della Camera, con pochissimi deputati presenti e soprattutto di quelli che rappresentano paesi ad essa più interessati, si portò la perequazione. La maggioranza dei commissari è dei meridionali contrari. E si che il Crispi temeva la sperequazione del macinato, se veniva sgravato il granoturco, che nel mezzogiorno non si mangia, preferendo il frumento!

La Rassegna trova nella circolare dell'Associazione costituzionale delle disposizioni conciliative e delle tendenze ad un accordo tra liberali; e dice che « con ciò fa contrasto il contegno di molti di Sinistra chiusi « più che mai nella loro intransigenza, « poichè si credono padroni del presente e dell'avvenire ». Ma l'avvenire è in mano del De Pretis cui essa combatte votando, insieme ai suoi amici, per esso; il quale De Pretis non ha ancora accettato la rinuncia del Pianciani, il quale continua ad essere e non essere sindaco di Roma. Non è per lui il caso di dire *to be, or no to be*.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 14.

Seguito della discussione del trattato. Magliani risponde brevemente a Rossi, e nega che il trattato 1861 sia frutto politico, nega anche che si colleghi colle operazioni del corso forzoso. Constata la fiducia estera del credito d'Italia. Il prestito, sebbene emesso in condizioni difficili del mercato, è perfettamente riuscito. Le case potenti che lo hanno assunto, manterranno esattamente tutti i loro impegni. Accenna alle tariffe, sostenendo che nessuno avrebbe prestato fede all'applicabilità della tariffa troppo alta. Dimostra che il trattato è fondato sulla reciprocità economica; e che non è vero che le grandi industrie della seta, del cotone e della lana sieno danneggiate. Il trattato protegge anche l'agricoltura — e lo dimostra. Respinge l'accusa di essere stato ottimista nella esposizione finanziaria; fu soltanto vero. Parla delle ottime condizioni del

bilancio e delle esportazioni ed importazioni. Dimostra che l'industria nostra non è schiacciata dalle imposte e fa paragoni con altri paesi. Il modo di difendere i nostri interessi economici è il sistema moderato di protezione doganale, e la legislazione liberale interna. Non rifiutasi di accettare la prima parte dell'ordine del giorno Rossi — accetta anche l'invito espresso nell'ordine del giorno Alvisi.

Mancini combatte pure le asserzioni di Rossi contro il trattato, sostenendo il sistema con cui fu studiato e combinato il presente trattato. Sostiene che il commercio e l'industria erano da lunga mano avvertiti dei negoziati intrapresi e delle norme che dovevano in essi seguirsi. Difende i negoziatori — giustifica ed encomia la loro opera, la cui responsabilità il governo assume intera. Quanto al merito del trattato, si rimette alla relazione di Brioschi, alle dimostrazioni del ministro per le finanze e alle altre che saranno aggiunte dal ministro del commercio. Quanto ai significati misteriosi ed ai compromessi politici voluti scorgere da Rossi nel trattato, esistono solo nella sua mente. Conchiude che il trattato corrisponde all'opportunità e alla convenienza della situazione e agli interessi economici dell'Italia e della Francia.

Berti crede che il trattato difendasi da sé. Dimostra che la non iscrizione del bestiame nella tariffa non sarebbe stata ragione sufficiente a rompere i negoziati. Se taluni comizi protestarono contro il trattato, molti altri non credettero di protestare, altri ancora recedettero dalle prime deliberazioni. Sostiene che l'Italia non può isolarsi dall'Europa. Dimostra che le industrie non sono danneggiate, ma favorite dal trattato.

Brioschi difende la relazione dagli appunti di Rossi e reclama per l'ufficio centrale la priorità della proposta della revisione della tariffa generale. Non attribuisce troppa importanza all'ordine del giorno Alvisi. Formula cinque domande relative all'impegno assunto di negoziare colla Francia la convenzione di navigazione, circa il tempo di tali negoziati e la loro conclusione e circa le eventuali conseguenze della convenzione, se non potesse chiudersi.

Mancini risponde alle domande come già alla Camera.

Dopo una replica di Rossi, il quale ritira la seconda parte del suo ordine del giorno, il Senato approva la prima.

Alvisi ritira l'ordine suo e discute l'articolo unico del progetto; approvandosi l'ordine del giorno dell'ufficio centrale, invitante il governo, nello stipulare convenzioni di navigazione con altri Stati, a non concedere ai medesimi facoltà di scio e cabotaggio sulle coste italiane, fuorchè a condizioni di perfetta reciprocità o mediante altri compensi.

Approvati l'art. unico e il trattato annesso. La votazione a scrutinio segreto del progetto dà voti favorevoli 90, contrari 15.

Domani seduta.

ITALIA

Roma. Il trattato di commercio colla Francia si pubblicherà oggi nella Gazzetta Ufficiale, e andrà subito in vigore.

Il Ministero attende l'on Farini per prendere con lui gli opportuni accordi circa il programma degli ulteriori lavori parlamentari.

Il Senato oggi e la Camera dei deputati nominerà domani i commissari per la revisione delle circoscrizioni elettorali.

ESTERO

Austria. A Risano (Ragusa) ebbero luogo parecchie perquisizioni, e in due case furono trovate rilevanti qualità di armi e munizioni. Vennero arrestati un uomo e una donna, e tradotti a Cattaro.

Francia. Anche il vescovo di Lione ha diramato una pastorale sulla frequentazione delle scuole laiche, ispirata a sentimenti molto moderati.

Germania. Nella discussione del 13 al Reichstag è stato notevole il discorso del deputato Richter, violentissimo contro Bismarck. Disse che il cancelliere è il

padre putativo del socialismo, e che la nazione è stanca di subirne il dispotismo.

Russia. Lo Czars annuncia nuovi tumulti contro gli ebrei a Elisabethgrad e in altre città della Russia.

Inghilterra. Venne avvisato lord Clifford che sono partiti dall'America vari feniani per ucciderlo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

15 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 41) contiene:

1. Avviso, già pubblicato nel giornale, per l'affittanza dello stabile di Oleis di proprietà della Casa di Ricovero di Udine.
 2. Accettazione di eredità. Il signor Giovanni Roviglio di Udine ha accettato beneficiariamente, per conto della minore sua figlia Elena Roviglio, l'eredità relitta da Pittoni Leonardo decesso in Udine, per il quoto ad essa minore spettante.

3. Avviso. Il sindaco di Faedis avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quest'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indenità offerte per terreni da occuparsi nella costruzione del Cimitero per le frazioni di Valle, Costalunga e Pedrosa in Comune di Faedis.

(Continua).

Accademia di Udine. Seduta del 12 maggio. Dopo alcune comunicazioni del Presidente è concessa la parola al s. o. prof. C. Marioni per svolgere alcuni suoi appunti sulla mostra etnografica dell'Esposizione di Milano.

Il prof. Marioni esordisce accennando al programma di detta esposizione, ai mezzi con cui fu attuata, alle difficoltà della riuscita e facendo una specie di raffronto con altre esposizioni analoghe. Dimostrò così la sua originalità ed importanza, sebbene non si potesse dire completamente riuscita. Descrive in seguito alcuni dei costumi più spiccati fra i molti che rappresentavano le diverse provincie della penisola, raccogliendo l'attenzione dell'uditorio su qualche caratteristica più interessante di certi abbigliamento, commentandone altri e rilevando in particolar modo quelle mancanze che con maggior facilità si potevano segnalare anche con un esame superficiale della collezione. Ricorda fra le più belle le acconciature usate in Val d'Aosta, i costumi della campagna romana e del Lazio, quelli di Sicilia e di Sardegna, per concludere che, se dallo studio anche dei modi di vestire nasce la convinzione che noi siamo gli ereditari del gusto e dell'arte antica, ci mancano però ancora i criteri necessari a stabilire il ciclo ed il modo di quelle modificazioni che si operano successivamente nei costumi dei diversi paesi.

Passa quindi a dimostrare come una mostra di tal genere dovesse essere completata da quella degli oggetti usati nella vita locale domestica; epperò passa in rivista gli oggetti di uso personale, poi la casa ed il suo corredo, quindi quelli impiegati nelle industrie casalinghe, ai lavori agricoli, alla pesca, ecc. Nel dire di tali oggetti non potendo essere minuzioso e particolareggiato per il loro numero stragrande e per la infinita varietà, si riserva invece di commentare alcune raccolte che erano per così dire individualizzate. Parla delle collezioni di ornamenti personali e degli ori contadini, dimostrando il fatto del gusto antico predominante ancora là dove l'arte antica greca ed etrusca ebbe maggior sviluppo. Descrive con appunti concisi la collezione delle stoviglie di ogni provincia italiana, ricordando essa pure vasi italo-greci ed etruschi per la forma o la coloritura. Dimostra quindi l'importanza delle collezioni De Nino per l'etnografia comparata del distretto di Solmona; e di quella del Belucci di amuleti e talismani per pratiche superstiziose, chiamandole veri modelli per le raccolte di nuovi ricercatori.

Gli appunti del prof. Marioni si svolsero in seguito sulla esposizione dei prodotti delle industrie e delle manifatture locali, sia per essere consumate dai produttori stessi, sia per essere esibite sui mercati: né trascorri di dire qualche cosa anche della bibliografia relativa. Conchiuse infine augurando al pronto e fecondo svolgimento del Museo etnografico italiano fondatosi in Milano con una parte dei

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE Parlamento Nazionale Senato del Regno.

Seduta del 15. votazione per la nomina dei sei membri della giunta prescritta dalla legge sullo scrutinio di lista.

Discussione del progetto sulla spesa per il compimento dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso del comitato e museo geologico e del museo agrario di Roma.

Discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili. Nessuno chiede di parlare nella discussione generale.

L'art. primo del progetto distingue gli impiegati civili dello Stato in tre categorie: di concetto, di ragioneria e di ordine.

Finali propone che l'art. primo di questo progetto definisca chi debba intendersi per impiegati civili dello Stato.

Depretis aggiunge le sue preghiere perchè Finali desista dall'emendamento.

Questo progetto naviga da quindici anni nelle acque parlamentari. Esso è un antico desiderio.

L'art. primo è approvato. L'art. 2 del progetto ministeriale dispone che i gradi e le classi di dispendi di ciascuna categoria sono stabiliti da una legge speciale.

Depretis espone la difficoltà dell'applicazione della seconda parte della proposta dell'Ufficio. Pregalo di accettare l'art. ministeriale.

Finali insiste sulla necessità di sottrarre le modificazioni degli organici alla volontà dei ministri.

Tornelli relatore espone le considerazioni di ordine amministrativo, politico, costituzionale che inducono l'ufficio a insistere nella sua proposta.

Depretis spiega le ragioni necessarie per le quali nel primo periodo della costituzione di un grande Stato è impossibile evitare le variazioni agli organici.

Allievi reputa necessario non irrigidire assolutamente l'amministrazione dentro norme invariabili.

Camera dei deputati Seduta del 15. Presidenza Abigueno. Apresi la seduta alle ore 2.10.

Su proposta di Incagnoli, la Camera non accetta la dimissione e gli accorda 3 mesi di congedo.

Si comunica anche una lettera del Presidente del ministero che annuncia aver il Re sanzionato la legge per lo scrutinio di lista e invita la Camera a nominare i 6 deputati che dovranno far parte della Commissione per le circoscrizioni elettorali politiche a norma dell'art. 45 della legge.

Annunziati, oltre l'interrogazione di Santonfrò, già presentata, sulla situazione in Egitto, un'altra di Minghetti per conoscere quali provvedimenti il governo italiano abbia preso o intenda prendere per tutelare la nostra colonia e i nostri interessi in Egitto.

Mancini dice che la difficile situazione dell'Egitto e riguardo di convenienza verso altri gabinetti coi quali il nostro è in continuo scambio di idee, gli impongono la massima riserva.

Minghetti risponde essere suo dovere non insistere; pure è dolente che mentre la questione egiziana è agitata nei parlamenti di Francia e d'Inghilterra non possa farsi altrettanto nella libera Italia.

Santonfrò, non potendosi opporre, ma lieto di aver provocato qualche dichiarazione, rinvia la sua interrogazione, riservandosi di riproporla occorrendo.

Mancini replica a Minghetti che uguale riserva è mantenuta nei parlamenti di Germania e d'Austria.

Minghetti ripete di non insistere, ma solo osserva che a Vienna e Berlino le interrogazioni hanno ben altro andamento che da noi, in Francia e in Inghilterra.

L'incidente è esaurito. Si riprende la discussione della legge sull'ordinamento dell'esercito e approvati l'art. 36; l'arma dei Carabinieri reali comprende il comando dell'arma, 11 legioni territoriali, la legione allievi, — l'art. 37: il comando dell'arma componesi di un comandante tenente generale, un comandante in 2.ª maggior generale, un ufficio di segretario.

Approvati la tabella degli ufficiali: 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 28 maggiori, 113 capitani, 208 tenenti, 124 sottotenenti, un capitano e un tenente addetti al servizio interno degli arsenali marittimi a disposizione del ministero della marina.

Sono anche approvati l'art. 38: Le legioni territoriali sono istituite per attendere alla sicurezza pubblica; ciascuna di esse è formata secondo le esigenze del rispettivo servizio, — l'art. 39: La legione degli allievi è istituita per istruire nel servizio dell'arma i nuovi arruolati in essa — e l'art. 40: Il corpo degli invalidi e veterani si compone di uno Stato maggiore e 4 compagnie.

È approvata la tabella del corpo invalidi e veterani in: 1 colonnello comandante, 1 maggior, 5 capitani, 13 tenenti e sottotenenti.

Approvati l'art. 41 circa il corpo sanitario militare, l'art. 42 e l'art. 43 con un'aggiunta della commissione, quale segue: Gli ufficiali medici attendono al servizio sanitario dell'esercito sia presso i corpi cui sono addetti, sia negli ospedali militari, sia nelle sezioni di sanità e negli ospedali di campo.

Approvati l'art. 44 sulle compagnie di sanità, nonché la tabella del corpo di sanità in 17 colonnelli medici, dei quali 5 ispettori, 26 tenenti colonnelli medici, 45 maggiori medici, 292 capitani medici, 302 tenenti e sottotenenti che in parte potranno essere sottotenenti medici di complemento; e l'art. 45 relativo al corpo di commissariato militare.

Cavalletto osserva che le attribuzioni di contabilità sono simili a quelle del corpo di commissariato; quindi dovrebbero essere fusi in un solo. Nella presente legge invece v'è ineguaglianza fra i due corpi nella proporzione degli ufficiali superiori col numero degli inferiori.

Approvati l'art. 46 sulle attribuzioni di contabilità, e l'art. 47 sulle attribuzioni di contabilità, e l'art. 48 sulle attribuzioni di contabilità, e l'art. 49 sulle attribuzioni di contabilità.

Approvati l'art. 50 sulle attribuzioni di contabilità, e l'art. 51 sulle attribuzioni di contabilità, e l'art. 52 sulle attribuzioni di contabilità, e l'art. 53 sulle attribuzioni di contabilità.

Sani combatte il nuovo ordinamento del commissariato.

Le disposizioni di questa Legge mutano il carattere del corpo e accenna alle conseguenze che derivano da questo fatto, fra le quali lo sperpero di forze. E col nuovo ordinamento o non si avrà il numero necessario di ufficiali commissariati in tempo di guerra o bisognerà aumentarlo oltre il bisogno in tempo di pace.

Plebano ha affermato altre volte e ripete che l'amministrazione della guerra è ancora in mano all'empirismo. Il discorso Sani conferma la sua affermazione perchè ne rileva che in quell'amministrazione manca la vigilanza e il controllo e sindacato delle spese.

Ratti rispondendo a Cavalletto dimostra quali vantaggi abbiano i sottufficiali diventando contabili.

Sani dà chiarimenti insistendo sulle sue osservazioni. Desisterebbe dalle sue proposte, se avesse affidamento che il commissariato delle sussistenze fosse ordinato allo stesso modo che quello di artiglieria.

Pandolfi osserva che la vera questione sta in ciò che questo corpo si trovi in condizione da prestare buon servizio in guerra massimamente. Manifesta sue idee per raggiungere tale scopo.

Sani presenta degli emendamenti che il ministro accetta e coi quali sono approvati l'art. 45 sulle attribuzioni del corpo di commissariato, l'art. 46 sulle attribuzioni degli ufficiali contabili e l'art. 47 relativo al ufficio delle sussistenze.

Le relative tabelle sono rimandate alla Commissione per le modificazioni occorrenti.

Fortis sollecita la risposta alla sua interrogazione circa le istruzioni date intorno alla esclusione degli ammoniti dalle liste elettorali.

Ferrero riferirà al ministro dell'interno. Levasi la seduta alle ore 6.40.

ULTIME NOTIZIE

Leopoli, 15. In Galizia sono segnalate brucce dovunque. Ieri a Stry ha nevicato.

Alla Banca commerciale di Vilna furono scoperti defraudati di 400 mila rubli e due impiegati superiori vennero arrestati.

Parigi, 15. Confermasi che la Turchia chiese mediante Bismarck di associare due legni alla flotta dimostrante anglo-francese nelle acque egiziane.

Sostiene il *Voltaire* che in Irlanda esiste una cospirazione analoga a quella dei nihilisti, con lo scopo di combattere il governo mediante il terrore.

Londra, 15. Il *Times* afferma che l'Inghilterra è meno contraria di quanto lo si creda ad un intervento turco in Egitto.

Londra, 15. Assicurasi che 10 persone parteciparono all'assassinio di Cavendish. Si dice sia stato arrestato il cochiere della carrozza onde gli assassini sono fuggiti.

Madrid, 15. Il pellegrinaggio a Roma venne differito nuovamente per ordine del Santo Padre.

Pietroburgo, 15. Venne scoperto ad Jurnoslav un sotterraneo comunicante col ufficio del Tesoro, scavato allo scopo di derubarlo.

Due giovani sedicenti mercanti di ferro, la cui bottega comunicava col sotterraneo, vennero arrestati. Rifiutano di declinare il proprio nome.

Al Magazzino nel locale Giacomelli, fuori porta Poscolle, si vendono Fagioli Carnia a centesimi 20 al chilogramma. I.A. COLETTI (Vedi avviso in IV pagina).

LOTTO PUBBLICO Estrazione del 13 maggio 1882. Venezia 78 27 3 28 84 Bari 26 69 21 86 76 Firenze 71 50 75 27 84 Milano 11 5 83 77 87 Napoli 62 88 4 19 9 Palermo 41 77 26 65 58 Roma 77 24 81 5 58 Torino 29 19 61 13 46

Asta volontaria Nel giorno di martedì 23 maggio corrente ore 10 mattina avrà luogo fuori Porta Aquileja, casa Ballico n. 65, l'asta volontaria di ettolitri 139 vino di varie qualità nonché di 128 botti nuove in sorte ed attrezzi di cantina; il tutto di spettanza della ditta Luigi Griffaldi. La Commissione.

ALL' INSEGNA DELLO SCHIAVO in Via Mercerie n. 7 vendesi del vino nostrano, nero e cividino, tanto all'ingrosso che al minuto, con deposito fuori Città, a prezzi convenientissimi.

G. B. Gabaglio IN VIA DELLE CARCERI N. 18 avverte il pubblico che assume commissioni di mobili e palchetti con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati, onde i signori acquirenti possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi. Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento.

IL DOTTOR A. Bianchetti Chirurgo-Dentista in Venezia, Calle Pignoli n. 753, avverte la sua numerosa clientela che oggi è arrivato ad UDINE, e che il suo recapito è come di consueto, in Piazza S. Giacomo, Corte Giacomelli, n. 2, piano II.

CARBONI FOSSILI di TRIPAIL (Stiria) per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Bellavitis, Udine.

I fratelli Dorta in Udine, depositari della rinomata birra di Puntigam vendono la medesima anche in bottiglie e tengono pure deposito della acqua di Cilli della fonte di Königbrunn.

Casino per villeggiatura Da affittarsi in Buttrio un casino composto di otto locali oltre granaio, stalla e rimessa, con annesso cortile, e circa 4 campi di vigna e frutteto, ed abbondante corso d'acqua. È posto in amenissima posizione ed è vicino alla stazione ferroviaria. Per trattative rivolgersi in UDINE all' Agenzia dei conti Brazzà-Savorgnan od allo studio dell'avv. Linussa.

SPECULATORI e Negozianti di Cappelli Vedi IV pagina. Orario ferroviario Vedi quarta pagina.

ordinato a parecchie navi da guerra di partire per l'Egitto.

Atene, 14. La squadra francese al Pireo ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire al primo segnale per l'Egitto.

Cairo, 14. Credesi che il ministero si dimetterà. Durante l'interim i sottosegretari di Stato spediranno gli affari. I consigli dei ministri si terranno senza la presenza del Kedive. Diceasi che Hardav paschi, ex ministro delle finanze, formerà il nuovo gabinetto.

Cairo, 14. La crisi sarebbe terminata per ora. Mahmud paschi, presidente del consiglio, si sarebbe messo e lo surrogerebbe Mustafà ministro degli esteri. Gli altri ministri resterebbero.

Berlino, 14. Non è giunto qui alcun cenno dell'accordo, che si afferma intervenuto a Parigi e Londra sulla questione egiziana. Non dubitarsi però essere imminente una comunicazione franco-inglese alle quattro potenze.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo, 14. Mustapha paschi Fehmi rifiutò la presidenza del Consiglio. Regna incertezza. Il Kedive chiamò per domani i consoli di Francia e d'Inghilterra.

Cairo, 15. La conciliazione del Kedive col ministero ha grandemente sorpreso tutti, avendo il Kedive sempre affermato i suoi recisi propositi di resa senza. Il fatto saliente è la permanenza di Arabybey alla guerra.

Parigi, 15. Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che pone in esecuzione il trattato di commercio franco-italiano.

Atene, 15. La squadra francese è partita per Alessandria.

MUNICIPIO DI UDINE Prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 maggio 1882 (istino ufficiale)

Table with columns for grain types (Frumento, Granoturco, Segala, etc.) and prices per quintale. Includes sub-sections for FORAGGI and COMBUSTIBILI.

DISPACCI DI BORSA

Table of stock market prices for various cities: Trieste, Venezia, Berlino, Vienna, Parigi, Firenze, Londra. Includes sub-sections for 'Dispacci particolari di Borsa' and 'Parigi, 15 maggio'.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	omnib.
ore 3.10 ant.	omnib.	ore 8.30 ant.	omnib.	ore 5.50 ant.	omnib.	ore 10.10 ant.	omnib.
ore 4.28 ant.	omnib.	ore 9.20 pom.	omnib.	ore 10.15 ant.	omnib.	ore 12.35 pom.	omnib.
ore 4.58 pom.	omnib.	ore 9.20 pom.	omnib.	ore 4.00 pom.	omnib.	ore 8.28 pom.	omnib.
ore 8.28 pom.	diretto	ore 11.35 pom.	omnib.	ore 9.00 pom.	misto	ore 2.30 ant.	omnib.

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	omnib.	ore 6.23 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	omnib.
ore 7.45 ant.	diretto	ore 9.43 ant.	misto	ore 1.33 pom.	misto	ore 4.18 pom.	misto
ore 10.35 ant.	omnib.	ore 1.33 pom.	omnib.	ore 5.00 pom.	omnib.	ore 7.50 pom.	omnib.
ore 4.30 pom.	omnib.	ore 7.35 pom.	omnib.	ore 6.00 pom.	diretto	ore 8.28 pom.	omnib.

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	omnib.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	omnib.
ore 9.17 pom.	omnib.	ore 7.06 pom.	omnib.	ore 8.00 ant.	omnib.	ore 12.40 mer.	omnib.
ore 9.47 pom.	omnib.	ore 12.31 ant.	omnib.	ore 5.00 pom.	omnib.	ore 7.42 pom.	omnib.
ore 9.50 ant.	misto	ore 7.35 ant.	omnib.	ore 9.00 ant.	omnib.	ore 12.35 ant.	omnib.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato - in UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGLO FABRIS e FLIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone e nuntio del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. - Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto la lupina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per i capelli e la barba

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagne.

Ottenuto l'effetto desiderato si può continuare a mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perchè non contiene alcuna acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangiando poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza peraltro alcun danno.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOL' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo.

I. A. COLETTI
TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni - prezzi - analisi - informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.



PEJO



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. - Unica per la città di Udine. - Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. - E bevanda graditissima. - Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve utilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. - Chi conosce la Pejo non prende più Rebecco o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositari annunciati, e quando sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

CAPPELLI PAGLIA DI RISO

(imitazione Panama)

Cappelli da UOMO bianchi	al cento	L. 12
» » colorati	»	14
» da BAGNO a grandi tese	»	22
» fini da FANCIULLE a campana ed anello	»	40
» fini da FANCIULLI mezzani	»	50
» » CHINESI da fanciulle a pontino	»	40
» fini CHINESI da fanciulle mezzani a pontino	»	50
» da UOMO Calabresi (finissimi) a tre anelli	»	90
» da UOMO Calabresi (finissimi) più grandi a 3 anelli	»	135
» da UOMO Calabresi finissimi mez. rot. ad anello bleu	»	60
» da UOMO Calabresi finiss. grandi rot. ad anello bleu	»	75

Merce franca Stazione Treviso (Pagamento anticipato con Vaglia Postale.)
Non si eseguono spedizioni per importi minori a L. 50.
Vaglia e lettere: alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO - Via Cappuccine 1254 Treviso - 52

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.



AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di Domenico Bertaccini, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. - Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. - Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. - Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguono i lavori tipografici a prezzi mitissimi.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. c.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle coliche, nei vomiti, nei dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuano stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercatovecchio.